



Contrasto alla povertà

di NICOLETTA RUTIGLIANO*



Nell'ambito del programma "Contrasto alla povertà", il Consorzio per i Servizi Sociali, di fronte al dilagare di situazioni di disagio sociale, è impegnato in vari progetti di sostegno a persone singole e famiglie. Gli interventi puntano innanzitutto a fornire un supporto concreto per raggiungere condizioni di vita dignitose, evitando il più possibile forme di assistenzialismo che creano dipendenza. In molti casi l'inserimento lavorativo è indispensabile per costruire un progetto di vita autonoma. Molte persone partono da condizioni di svantaggio che di fatto impediscono l'accesso al lavoro: non hanno patente, non dispongono di un mezzo di trasporto, non hanno reti parentali per la custodia dei bambi-

296 be



www.ctf-faenza.it



Consorzio Trasporti Faenza
Soc. Coop. p.a.

- Trasporti per l'edilizia, industria e agricoltura;
- Autocarri con gru;
- Gestione servizi ecologici;
- Gestione magazzini di stoccaggio e distribuzione
- Movimentazione silos
- Autocarri scarrabili;
- Noleggio cassoni a tenuta;
- Servizio di deposito merci
- Escavazioni e demolizioni;
- Movimento terra;
- Impianto di recupero macerie materiali inerti;
- Gestione e coltivazione cave



La Faentina S.r.l.

- Inerti e materiali per edilizia in genere;
- Pavimentazioni per interni ed esterni
- Isolanti termici ed acustici;
- Ampia ferramenta specializzata nell'edilizia;
- Posa in opera tetti in legno e coperture;
- Consulenza e preventivi gratuiti



Cooperativa Trasporti Faenza
Soc. Coop. p.a.

- Trasporto merci in conto terzi;
- Servizio di distribuzione alle imprese
- Servizio di corriere;
- Facchinaggio
- Demolizioni con smaltimento eternit;
- Movimentazione scorte presso le aziende con relativi servizi collegati
- Gestione magazzini

Sede Legale e Operativa:

Via Risorgimento n. 37 Faenza (Ra) - Tel. 0546 629811 - Fax 0546 629888 - ctf@ctf-faenza.it

ni, oppure sono poco spendibili per età, istruzione, esperienze di vita vissuta ai margini, hanno difficoltà di relazione, ecc.

È necessario pertanto costruire progetti individualizzati per rimuovere gli ostacoli, dopo aver provveduto ad un'attenta osservazione sulle competenze e sulle difficoltà oggettive.

In questo percorso è indispensabile promuovere un contesto di responsabilità sociale del territorio che coinvolga, insieme all'ente pubblico, anche i soggetti privati.

In pratica il Servizio Sociale, in concorso con il Centro per l'Impiego, promuove:

- quando necessario, un percorso formativo mirato al ruolo lavorativo, con particolare attenzione alle modalità relazionali adeguate ai contesti aziendali, dove sono previsti anche stages presso le aziende;
- accompagnamento e presentazione in azienda sin dal colloquio iniziale e monitoraggio dell'esperienza con verifiche in azienda e con la persona, al fine sia di tutelare il datore di lavoro nel rapporto con la persona in difficoltà, sia di sostenere entrambe le parti nell'inserimento;
- consulenza tecnico/specialistica in percorsi formativi rivolti ai responsabili del personale, nell'affrontare le diverse situazioni problematiche, anche rispetto a persone già dipendenti, per gestire situazioni di disagio;

- promozione di tirocini lavorativi in collaborazione con il Centro per l'Impiego per l'inserimento in azienda di percorsi formativi, al fine di promuovere conoscenza reciproca e senza alcun vincolo da parte del datore di lavoro;

- è stato attivato un tavolo permanente di consultazione per la progettazione di politiche attive del lavoro, cui partecipano, oltre al Consorzio per i Servizi sociali, il Comune, alcuni servizi sanitari, associazioni di datori di lavoro, la cooperazione, le organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato.

Alcune delle proposte scaturite dal tavolo sono già state realizzate: l'attivazione di piccoli mutui di solidarietà con tassi di interesse molto bassi, finalizzati al conseguimento degli strumenti necessari al lavoro: patente, acquisto di un mezzo di trasporto economico, ecc.; la realizzazione di un corso di formazione in situazione per l'osservazione delle competenze lavorative. Alcune proposte sono ancora da realizzare, perché necessitano del concorso dei privati: percorsi formativi rivolti ai responsabili del personale delle aziende e un servizio di custodia per i bambini in orari non coperti dal servizio pubblico, che potrebbe interessare anche le mamme datrici di lavoro, da realizzare in concorso con le associazioni di datori di lavoro.

* Consorzio Servizi Sociali Ravenna

219be



Viale delle Nazioni, 70
0544 530468

Ristorante
Pizzeria
Cene aziendali
Pranzi di lavoro

chiuso il lunedì

197be

INDUSTRIALE - CIVILE - NAVALE
SERVIZIO A DOMICILIO

SIC.ANT.
ANTINCENDIO SICUREZZA
di Nivellini Damiano

Via del Fringuello, 22
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544 502674 - Fax 0544 468814
E-mail: sic.ant@libero.it
Sito: www.anticendiosicurezza.it



24 ORE SU 24
335 6888238

- VENDITA ESTINTORI
- NOLEGGIO
- RICARICA
- MANUTENZIONE
- IMPIANTI ANTINCENDIO
- RIVELAZIONE FUMI
- ANTINTRUSIONE
- CARTELLONISITICA
- INDUMENTI DI SICUREZZA
- PORTA TAGLIA FUOCO
- SERVIZIO CONDOMINIALE
- POMPE SOLLEVAMENTO ACQUE
- CASSETTE POSTALI
- VERNICE ANTISCIVOLO
- PANNELLI SOLARI
- SISTEMI FOTOVOLTAICI



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA



Fondazione
del Monte
IN BOLOGNA E RAVENNA

mikrokosmos
Associazione Culturale



In connessione
con il Comune di Ravenna



con il patrocinio della
Provincia di Ravenna



Concerti di Primavera

D E C I M A E D I Z I O N E

Sala Arcangelo Corelli - Ravenna
febbraio - aprile 2008

Domenica 17 febbraio ore 11.00
Concerto Inaugurale
a cura di Scuole di Musica
e Conservatori dell'Emilia Romagna
Repertorio Classico e Jazz
Ingresso libero e buffet a seguire

Domenica 24 febbraio ore 11.00
Trio Tchaikovsky
Pavel Vernikov - violino,
Anatole Liebermann - violoncello,
Konstantin Bogino - pianoforte
Musiche di L. Van Beethoven e F. Schubert

Domenica 2 marzo ore 11.00
Silvia Chiesa - Maurizio Baglini
violoncello e pianoforte
Musiche di F. Chopin e C. Saint-Saëns
Domenica 9 marzo ore 11.00
Fabrizio Meloni - Nazzareno Carusi
clarinetto e pianoforte
*musiche di D. Scarlatti, J. Brahms,
C. M. Von Weber, F. Poulenc*

Domenica 16 marzo ore 11.00
Massimiliano Ferrati
pianoforte
Musiche di L. Van Beethoven e F. Schubert

Domenica 6 aprile ore 11.00
Paradiso Quartet - Daniele Scala
quartetto d'archi e clarinetto
*Musiche di W. A. Mozart,
L. Van Beethoven, A. Borodin*

Domenica 20 aprile ore 11.00
Ensemble Kenoncé - Walter Orsingher
quartetto a fiati e pianoforte
*Musiche di W. A. Mozart
e L. Van Beethoven*

Domenica 27 aprile ore 11.00
Orchestra Bruno Maderna
Leonora Armellini
pianoforte
Musiche di P. I. Tchaikovsky e F. Chopin

Biglietti: intero € 10,00 - ridotto € 7,00 Abbonamenti: intero € 55,00 - ridotto € 40,00

Il concerto inaugurale del 17 febbraio è a ingresso gratuito; seguirà un aperitivo con buffet.

Prevedibile: Biglietteria del Teatro Alghieri, on line su: www.teatroalghieri.org e Cassa di Risparmio di Ravenna
Informazioni: 0544.502221 • 347.4310058 • info@mikrokosmos.it

Lo Smiley :-) compie 25 anni

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI*

La comunicazione della nostra epoca è di tipo virtuale, dove il termine virtuale non è assolutamente il contrario di reale, ma indica qualcosa che esiste senza avere coordinate spazio-temporali definite. La comunicazione mediante computer (CMC) costituisce un tipo molto particolare di interazione tra uomo e sistema informatico e ha gradualmente sviluppato un nuovo linguaggio (intessuto di abbreviazioni, simboli, caratteri non alfabetici, numeri, parole straniere) che è veloce, conciso, essenziale ed economico. Ma è anche ricco e in continua evoluzione. La CMC è un esempio di rimediazione, cioè di rimodellamento di quella comunicazione che avviene tra chi comunica senza un medium, faccia a faccia. In questo contesto le "emoticons", ad esempio, rappresentano l'evoluzione moderna del linguaggio cinestetico: semplici e veloci, permettono una rappresentazione, stringata ma efficace, di emozioni, stati d'animo, atteggiamenti. Di che si tratta?

Le "emoticons" o "smilies" (in italiano "faccine") sono riproduzioni stilizzate delle principali espressioni facciali rivelatrici di un'emozione o di uno stato d'animo. Fanno ormai parte della cosiddetta "comunicazione mobile", cioè della comunicazione testuale di chi utilizza pc e tecnologie mobili (cellulari, portatili, palmari...); vengono adoperate prevalentemente nelle e-mail, negli sms e mms, nella messaggistica istantanea (chat, forum) per sopperire alle carenze espressive della comunicazione scritta. Esistono certamente segnali di tipo lessicale (aggettivi, verbi...), morfologico (suffissi

“
Nell'era della
comunicazione
anche le emozioni
diventano virtuali
”

vezzeggiativi o dispregiativi), sintattico (frasi esclamative) che per loro natura esprimono emozioni; ma a volte riesce difficile, senza le espressioni del viso e le inflessioni linguistiche, comprendere se il nostro interlocutore parla sul serio oppure in tono scherzoso o ironico e l'ambiguità può portare anche a un fraintendimento.

Nate quando internet e i pc erano diffusi solo nelle università e nei centri di ricerca, le "emoticons" (il termine viene dalla fusione dei termini inglesi emotional e icon) erano, all'origine, una breve sequenza di caratteri alfabetici e simboli finalizzata a trasmettere un'emozione o a commentare il carattere serio, semiserio o scherzoso di una frase scritta. Tre simboli - due punti, un trattino, una parentesi tonda - esprimono un sorriso (lo smiley di base) che si legge ruotando di novanta gradi in senso orario: ":-)". Basta poco per un sorriso. Che però significa tanto.

Questi smiley possono essere modificati, abbreviati o allungati e rafforzati dalla presenza di più segni per aumentare l'intensità emotiva. Qual è la data di nascita della celebre icona digitale del sorriso?

La sua origine storica è tuttora oggetto di dibattito. Forse la prima in assoluto è stata usata il 12

LE FACCINE

Premesso che nella produzione di emoticon non ci sono vere regole, ma ci si affida soprattutto alla fantasia e alla capacità inventiva, ecco di seguito quelle più utilizzate.

LE EMOTICON CLASSICHE

Sono le più conosciute e le più riconoscibili. La loro efficacia si mantiene inalterata nel tempo. Eccone alcune:

:-) sorriso, felicità
:-(tristezza
:-/ malumore o indecisione
;-) complicità ("occholino")
:-| confusione, perplessità, imbarazzo
:-D risata, allegria
:-P scherzo, ironia
:-O stupore
:-x mantenere il segreto
:-(pianto
O:-) sorriso angelico
>:-) sorriso diabolico

LE EMOTICON GIAPPONESI

Sono dette "verticon", perchè possono essere lette senza inclinare il capo orizzontalmente. Il loro stile ricorda quello dei fumetti (manga) e dei cartoni animati (anime). Alcuni esempi:

(*^_^*) sorridere arrossendo
(^_^)v vittoria
(^-^b chiedere se si è d'accordo
(-_-) essere arrabbiati ma non farlo notare
(>_<) (>_>) negare energicamente

aprile 1979 da Kevin MacKenzie in una e-mail inviata agli iscritti a MsgGroup (una delle prime BBS via internet) in cui suggeriva di introdurre qualche sentimento nei freddi testi dei messaggi attraverso l'utilizzo di un trattino seguito da una parentesi chiusa -) per indicare una linguaccia; ma questa proposta non piacque.

Da una ricerca di Mike Jones della Carnegie Mellon School of Computer Science risalente al febbraio 1982 si evince che la prima emoticon sarebbe stata utilizzata il 18 settembre 1982 in un messaggio inviato alla bacheca elettronica della Carnegie Mellon University dal professor Scott E. Fahlman, che proponeva di sottolineare in questo modo l'ironicità di una sua frase. Il simbolo piacque e venne subito adottato dall'ambiente accademico. Secondo altri, invece, l'emoticon non sarebbe altro che una stilizzazione della Smiley Face, la faccina gialla tonda e sorridente realizzata nel 1963 da Harvey R. Ball per una compagnia di assicurazione, molto di moda negli anni Settanta e Ottanta. Il web e la telefonia mobile hanno poi trasformato lo Smiley in un simbolo universalmente riconosciuto, un vero must della comunicazione.

Oggi, a distanza di 25 anni, le "emoticons" rappresentano uno strumento comunicativo universale e diffuso: si sono evolute parecchio (alcuni programmi di messaging



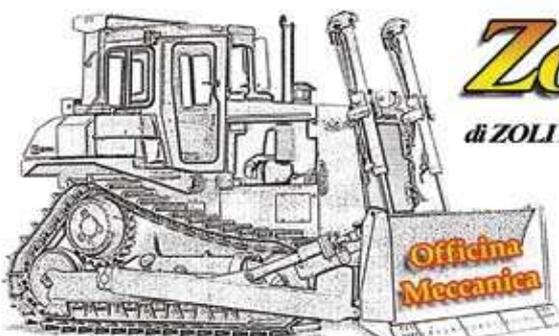
propongono una conversione istantanea in grafica colorata e animata) e sono oggetto di studi culturali, sociologici, linguistici. Il meccanismo semiotico che presiede alla loro produzione e interpretazione non è semplice: definirle icone e considerarle un sistema di segni motivati da somiglianza con le espressioni di un volto umano non è infatti esatto, perché il segno è sì iconico, ma è estremamente stilizzato e l'emozione resta denotata, non connotata. È l'uso che seleziona, a posteriori, un codice, ad attribuire al segno una funzione emotiva o referenziale. L'arbitrarietà dipende, inoltre, dalle differenti culture e convenzioni sociali, come sostengono studi recenti (condotti da Masaki Yuki dell'Università giapponese di Hokkaido e da Takahiko Masuda dell'Università di Alberta) che hanno analizzato le differenze tra

emoticon di produzione occidentale e orientale. Differisce, in particolare, il modo di "leggere" i volti. Nell'interpretare l'espressione di un volto, infatti, americani e/o europei concentrano l'attenzione sulla bocca, mentre i giapponesi, che tendono in presenza di altri a reprimere le emozioni, ricercano tracce di emotività proprio negli occhi, molto più difficili da controllare rispetto alla bocca. Da qui l'evidente differenza tra emoticon equivalenti. Il sorriso versione americana :-)) differisce significativamente da quello orientale ^_^ (la seconda "faccina" ride con gli occhi, come dimostra bene la sua versione ridotta ^.^). Il sorriso orientale ci fornisce anche notizie sul genere di chi scrive: (^_^) è il sorriso maschile, (^.^) è il sorriso femminile, decisamente più composto. Le emoticon giapponesi condividono i codici espressivi di manga (fumetti) e anime (cartoni animati). La maggior parte di emoticon usate in Italia è del tipo americano, ma non mancano esempi dell'altra tipologia.

Una moda? Una forma espressiva tipicamente adolescenziale? Molissime, di vario tipo e universalmente utilizzate, ormai le emoticon fanno parte integrante della moderna "cultura digitale".

* Ufficio Studi e biblioteca
Camera di Commercio
di Ravenna

174be



Zoli & Zoffoli snc
di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441
web site: www.zoliezoffoli.it
email: info@zoliezoffoli.it

1955-2005
50

**Riparazione, Commercio e Noleggio
Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali**

La modernità di Nino Manzone

di Gioia Gattamorta*

Ravenna Moderna. Nino Manzone Architetto 1924-1996. Opere di Architettura.

Questo il titolo del convegno e della mostra che l'Ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna - in collaborazione e con il contributo della Camera di Commercio e della Scuola Superiore dell'Università di Bologna - ha organizzato lo scorso mese di dicembre a conclusione del programma di manifestazioni in occasione del ventennale della sua istituzione.

Nel gennaio del 1957 veniva inaugurata la nuova sede della Camera di Commercio; edificio "rivoluzionario" su viale Farini; atto finale della breve vicenda iniziata col bando di concorso del 1953, proseguita coi lavori della giuria di primo e secondo grado, quindi con l'appalto del cantiere.

Iniziativa voluta e promossa dall'allora presidente Luciano Cavalcoli, il Presidente per eccellenza; colui che con l'invenzione del nuovo porto ha contribuito a rendere reale, anche se per un periodo piuttosto limitato, la visione futuristica di Ravenna Moderna.

In giuria il Presidente Cavalcoli aveva invitato, oltre al Soprintendente ai Monumenti Giovanni Bonomo, due architetti e professori di fama internazionale: Giuseppe Vaccaro e Giovanni Michelucci. Voleva essere sicuro, evidentemente, che vicesse l'Architettura.

Vinse uno sconosciuto giovane architetto romano

alla sua prima vera prova importante: Nino (Antonino) Manzone aveva, nel 1953, 29 anni.

Con la Camera di Commercio la città acquista, effettivamente ed istantaneamente, la nota della modernità: è l'inaudito, l'ospite inatteso, colei - quell'Architettura - che, come ogni vera architettura, parla un'altra lingua.

Ravenna allora, come adesso, è una città di provincia, restia alle innovazioni e chiusa agli "stranieri"; una città che male accoglie una lingua così diversa dai dialetti che è solita parlare.

Il volume netto dalle superfici piane, senza aggetti, con gli infissi a filo esterno, senza cornicione, con un tetto a mansarda ricoperto di rame e gli interni (oggi purtroppo quasi interamente perduti a seguito di una ristrutturazione) di granito, mattoni a facciavista e legno di pino di Svezia - tutto progettato al dettaglio - vincerà, col tempo, le resistenze influenzando il pensiero e l'opera di altri professionisti ravennati che allora si stavano formando.

L'eco della tradizione nordica, del modernismo romantico, risuona nella città attraverso gli edifici progettati da Nino Manzone e realizzati fino alla metà degli anni Settanta: l'allestimento della mostra internazionale del mosaico all'interno del Museo Nazionale, l'Hotel Bisanzio in via Salara, la casa Roncuzzi sul viale dei Giardini pubblici, la

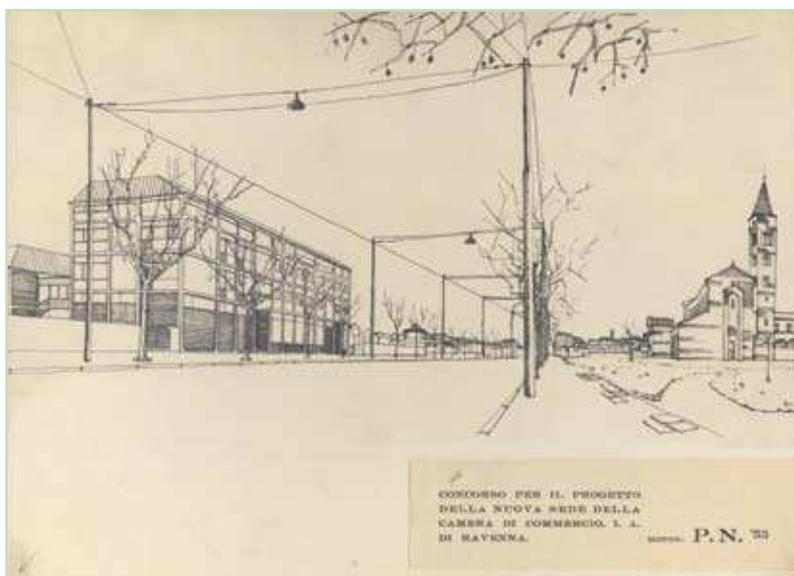


“

Un convegno e una mostra dedicati al progettista della sede della Camera di Commercio

”

Prospettiva, tavola di concorso





La Camera di Commercio, vista da est



Locandina del convegno e della mostra

➤ sede dell'ITI, l'Istituto Tecnico Industriale (progettato insieme ai due ancor più giovani architetti ravennati Gino Gamberini e Danilo Naglia), l'edificio di via Diaz angolo via di Roma, la nuova sede dell'Archivio di Stato, il quartiere residenziale Vallona, vari interventi di edilizia popolare, la chiesa di Marina Romea.

I principi e le linee dell'architettura moderna si esaltano nell'incontro con ciò che è proprio del luogo, della città, dando origine ad una architettura senza compromessi.

Nino Manzone era un uomo fuori dagli schemi, come forse ogni architetto dovrebbe essere. L'Ordine degli Architetti ha voluto ricordare. Il convegno - al quale hanno partecipato oltre al presidente della Camera di Commercio Gianfranco Bessi, al direttore della Scuola Superiore dell'Università di Bologna arch. Massimiliano Casavecchia e al presidente dell'Ordine degli Architetti Nullo Pirazzoli, il prof. Ruggero Lenci, gli architetti Danilo Naglia e Sergio Agostini, gli ingegneri Epaminonda Ceccarelli e Ivanoe Balatroni, il dott. Vanni Ballestrazzi - e l'esposizione delle sue opere presso la chiesa di Santa Maria delle Croci (MAR), ha voluto raccontare alla città, ed ai giovani architetti, un Architetto intellettuale, un uomo di cultura; colui che ha risvegliato la scena urbana ravennate che forse, ancora in quegli anni, non era poi così distante da quella vasta solitudine di cui parlava un viaggiatore francese al suo arrivo in città verso la metà del Settecento.

Le ricerche e lo studio dei tanti documenti conservati presso gli archivi della Camera di Commercio hanno contribuito non solo ad arricchire la mostra di un più ampio spessore culturale, ma a mettere in evidenza il colto comportamento di una Commitenza "illuminata" e la grande professionalità di un Architetto.

* Architetto,
Segretario Ordine degli Architetti di Ravenna

Un paraluce per il display

Chiunque disponga di un telefono cellulare sa quanto sia difficile consultarne il display alla luce diurna o in ambienti fortemente illuminati e sa anche della difficoltà di ripararlo con una mano dalla luce e dai riflessi dell'ambiente circostante quando una mano sostiene l'apparecchio e l'altra è impegnata a digitare sulla tastiera.

Pertanto, lo scopo principale dell'invenzione in esame è quello di evitare che la visione dei display dei telefoni cellulari, dei palmari e di altri apparecchi simili possa essere disturbata dai riflessi di luce o dall'eccessiva luminosità circostante.

Altro scopo importante di questa invenzione è quello di garantire la privacy proteggendo il display dalla curiosità altrui, ovvero dagli sguardi indiscreti di quanti possano trovarsi a fianco o alle spalle di chi sta inviando o ricevendo un messaggio.

La soluzione escogitata dal signor Alis Naldi di Riolo Terme (Ravenna), certamente originale quanto semplice ed economica, è un paraluce consistente in linea di massima in un elemento tubolare di materiale pieghevole e/o flessibile (carta o plastica) e predisposto, in due opposte pareti, con finestre nelle quali inserire trasversalmente una parte del telefono cellulare o di altro apparecchio fino a poter vedere il display da una delle due estremità del suddetto elemento tubolare o paraluce.

Un esempio pratico di tale invenzione è illustrato nelle Figg. 1 e 2 dove il paraluce A, chiuso ad una estremità per essere utilizzabile anche come custodia,

“
Rubrica dedicata alle invenzioni più utili o più curiose presentate alla Camera di Commercio
”

è raffigurato sia durante l'estrazione del cellulare B (Fig. 1) e sia dopo l'inserimento di questo attraverso la finestra A1 delle due pareti in modo da centrare all'interno il display e consentirne la visione dall'estremità aperta della custodia A quando funge da paraluce (Fig. 2). Un secondo esempio pratico dell'invenzione è illustrato nelle Figg. 3 e 4 che mostrano il paraluce tubolare ripiegabile C prima e dopo l'applicazione sul telefono cellulare D mediante l'inserimento della parte con il display attraverso le finestre C1 delle

due opposte pareti. È evidente che il paraluce ideato, qualunque sia la forma di realizzazione scelta, oltre ad essere rapidamente applicabile e rimovibile, non ostacola in alcun modo l'utilizzo della tastiera ed è di minimo ingombro sia quando funge da custodia e sia quando deve essere riposto in tasca ripiegato.

Titolo dell'invenzione:

“PARALUCE PER TELEFONI CELLULARI, PALMARI, LETTORI MP3 ED APPARECCHI SIMILARI”

Domanda di brevetto: RA 2007 A 000006 del 09/02/2007

Titolare ed Inventore: ALIS NALDI Via Toniolo, 30 – 48025 Riolo Terme (RA) Tel. 0546/71412;

Cell. 328/1561840; alisnaldi@libero.it

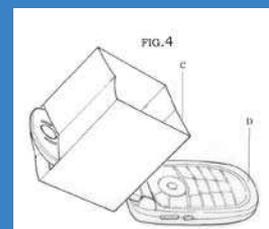
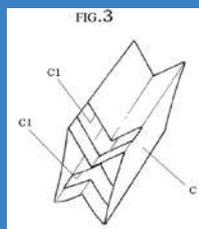
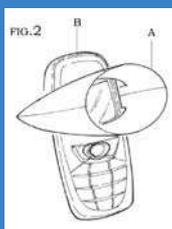
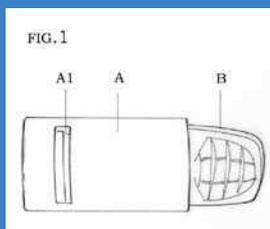
Mandatario:

UFFICIO BREVETTI MICALI

Via Giorgio Regnoli, 10 – 47100 Forlì.

Tel. 0543/34920; Fax 0543/376571

brevettimicali@libero.it



Lavorare con Publimedia migliora la vita.

**Selezioniamo persone di talento
perché diventino i migliori
Agenti Pubblicitari
della propria area.**

Ruolo di venditori/trici di
spazi pubblicitari per le aree
Romagna, Emilia e Marche.
L'attività si svolgerà
prevalentemente presso
le zone di Ravenna, Ferrara,
Bologna, Rimini,
Marche e Abruzzo.

infoline: 0544 511311

curriculum a: info@publimediaitalia.com

The logo for Publimedia Italia features a red swoosh above the word "PUBLIMEDIA" in bold, uppercase letters. Below "PUBLIMEDIA", the word "ITALIA" is written in a smaller, spaced-out font, also in uppercase. A red dot is positioned above the letter "I" in "PUBLIMEDIA".

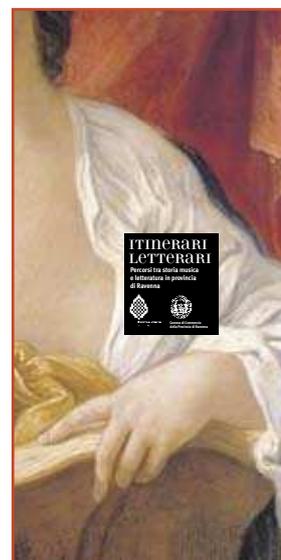
PUBLIMEDIA
I T A L I A



I luoghi della cultura

Dopo il successo della proposta estiva ai turisti, anche gli studenti di diverse regioni italiane saranno "a Ravenna con Dante". Il volume "Itinerari Letterari in provincia di Ravenna", con il quale nell'estate 2006 si compose la trilogia dedicata alle proposte del turismo integrato in provincia di Ravenna, ha coronato l'impegno della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale di Ravenna diretto a divulgare la conoscenza delle eccellenze del proprio territorio nei settori enogastronomico, artistico e storico-culturale. Il volume, su progetto e scrittura di Laura Vestrucci, è concepito, secondo la linea editoriale dei due precedenti, come un guida turistica che accompa-

gna alla scoperta dei siti (case natali, musei, biblioteche, allestimenti...) legati alle figure di grandi autori del passato (poeti, scrittori, musicisti...) che continuano attraverso le loro opere a dialogare con il tempo presente. I quattro itinerari, che lo compongono, interessano l'intero territorio provinciale, dalla costa (percorso di Grazia Deledda a Cervia) alla città d'arte (percorso di Dante a Raven-



**ORGANIZZA QUALCOSA
DI DIVERSO...
PER IL TUO DIVERTIMENTO
ED ANCHE PER I TUOI
DIPENDENTI...
GARA GO KART...
RISTORANTE...
E PER FINIRE...
DISCOTECA!!!**

294be



KARTODROMO

**KARTODROMO
BAR
RISTORANTE
PIZZERIA
DISCOTECA**



**S.P. Selice - Conselice (RA)
Info: 0545.85005 - 331.4776624
www.planetkartromagna.com**



It's time for SLK.

Consumo (l/100 Km.): urbano 12,9 - extraurbano 7,1 - combinato 9,2. Emissioni di CO₂: 221 g/Km.

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz



na), alla pianura (percorso di Monti, di Rossini-Mascagni, di Guerrini-Longanesi nella Romagna Estense) per giungere alla collina (percorso di Oriani e Campana nell'Appennino faentino e nella Romagna Toscana).

La presenza nelle località della costa, Cervia e Milano Marittima, del popolo dei villeggianti, da maggio a settembre, ha sostenuto la motivazione di creare una sorta di *divertissement* da proporre ai clienti degli hotels: l'autrice del volume ha dato, perciò, struttura di format, chiamandolo "percorso spettacolo", ad alcuni tra gli itinerari del volume creando una interessante contaminazione di generi: vere e proprie rappresentazioni con figuranti in costume d'epoca, voci recitanti di attori e uomini di cultura, musiche, canto e danze dal vivo.

Ciascun percorso ha una propria sceneggiatura, e si

conclude con una degustazione guidata di prodotti tipici. A partire dall'estate 2006 si è strutturato un progetto insieme all'Associazione Albergatori di Cervia nell'ambito della manifestazione "Cervia, la Spiaggia ama il libro" che è stato presentato all'Ente Camerale inserendolo nella linea consolidata della promozione integrata del territorio ravennate.

Il "percorso spettacolo" diventa anche proposta didattica-divulgativa per gli Istituti di istruzione secondaria superiore

Il successo di questa iniziativa, replicata anche nell'estate 2007, ha ampliato l'orizzonte della sua fisionomia di intrattenimento culturale per turisti e ha svelato il potenziale di appeal che essa può avere per le scolaresche, come nuova modalità di didattica- divulgativa legata alle risorse del territorio. È stata messa a punto una nuova sezione del

75be

coop
pubbli:neon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI**
LOTTO
- **LAVORAZIONE LASTRE**
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA
- **OROLOGI/GIORNALI**
- ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE**
E STAND FIERISTICI
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI**
- PRESPAZIATI CON PLOTTER**
COMPUTERIZZATO
- **UFFICIO TECNICO:**
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

93be

FABBRI
NATALE

IMPRESA

STRADALI
EDILI
OPERE IDRAULICHE

esq

CERTIFIED
ISO 9001
MANAGEMENT SYSTEM

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 N. 9165.19N1

IMPRESA FABBRI NATALE
Via Bicocca, 40 - 48013 Brisighella (Ra)
Tel. 0546.81281 - Fax 0546.994112
E-mail: impfabbri@fastmail.it

progetto per proporre alle scolaresche delle scuole medie superiori e inferiori (solo terza media) di mettere in programma tra le proprie uscite annuali quella dedicata ad un "percorso spettacolo" in provincia di Ravenna. La proposta si è focalizzata sul percorso dedicato a Dante in Ravenna: il costante impegno delle istituzioni di Ravenna nel mantenere

attuale la memoria del grande Maestro rende attuale anche il forte richiamo esercitato sui docenti; il progetto di cui qui scriviamo offre una nuova pista di lavoro e di approfondimento che potrà motivare anche la permanenza delle scolaresche per una o due notti negli hotels della città o della vicina riviera. Si conferma molto importante la collaborazione con il Centro Relazioni Culturali di Ravenna e con Walter della Monica che già nelle edizioni estive si è coinvolto con grande disponibilità.

In autunno si è avviata la prima fase del progetto con la comunicazione dettagliata a circa 200 Direzioni scolastiche accompagnata dalla spedizione di altrettante copie del volume "Itinerari letterari"; sono dieci le regioni raggiunte (Trentino, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Sicilia).

In seguito si sono realizzati i contatti telefonici di-

retti con i destinatari della spedizione per verificare che il materiale fosse pervenuto e si sono individuati, con il referente scelto dalle scuole, i possibili nuclei di classi da contattare. Dopo il break delle festività natalizie si sono ripresi i contatti e si sono programmati appuntamenti in alcune sedi dove si è valutato che fosse produttivo recarsi per realizzare incontri con i docenti.

Ci sembra importante sottolineare la novità dell'approccio alla figura del Sommo Poeta che i docenti con instancabile passione propongono ai propri alunni durante il corso degli studi superiori. Il "Percorso Spettacolo" vuole aprire una finestra sulla vicenda di Dante esule dalla sua patria e accolto in Ravenna alla corte del signore Guido Novello da Polenta.

La proposta è rivolta alle scolaresche nelle seguenti cinque date del mese di aprile 2008: martedì

15 - mercoledì 16 - giovedì 17 - martedì 22 - mercoledì 23. L'orario del "Percorso spettacolo" è programmato dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

La partecipazione in una di queste cinque date è inserita nella proposta di un pacchetto turistico che prevede il pernottamento a Ravenna di una o

“
**Il volume
"Itinerari letterari
in provincia
di Ravenna"
è diventato un
format di "percorso
spettacolo"**
”



Via del Lavoro, 16

Tel. 0544 965329

Fax 0544 965477

MONTALETTO DI CERVIA (RA)



due notti, con visita ai principali monumenti e alle botteghe del mosaico bizantino. Il pacchetto con due pernottamenti prevede anche l'ingresso al Parco di Mirabilandia con la possibilità non solo di fruire delle attrazioni di divertimento, ma anche di organizzare incontri con i responsabili e momenti didattici interattivi. Non sono escluse, tuttavia, dalla proposta le scolaresche delle nostre province di Romagna che con maggior agio potrebbero organizzare una uscita giornaliera.

Il contributo della Camera di Commercio di Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha permesso una sensibile riduzione dei costi organizzativi dell'intero pacchetto, a vantaggio della promozione del turismo scolastico e delle scolaresche in visita a Ravenna.

Per chiarimenti e informazioni è possibile contattare l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio di Ravenna (Dott. Danilo Zoli - tel. 0544 481425 - Rossella Ianne 0544 481413).

AMBRA
Ambiente Ravenna
Soc. Consortile a r.l.

**SERVIZI ECOLOGICI
e AMBIENTALI**

Via Magnani, 5 - Ravenna
Tel. 0544-456812

84be

83be

**COLAS
VIGILANZA**

Numero Verde:
800 046340

Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. **0543.774334** - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Basette)
Tel. **0544.453333** - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it

Antichi misteri ravennati

di ERALDO BALDINI*

Nella lunga e densa vicenda di Ravenna e del suo territorio, accanto agli eventi storici ampiamente descritti, documentati e studiati, non mancano innumerevoli episodi ed accadimenti che si collocano in una sfera di mistero, di leggenda, quella dell'ignoto, dello sconosciuto o perlomeno del "non compreso". Le antiche cronache, gli opuscoli, le

memorie ci tramandano spesso descrizioni di eventi che sfuggono alla catalogazione ortodossa e che rimangono ai nostri occhi pieni di interrogativi. Nel corso di quest'anno ne esamineremo diversi, senza alcuna pretesa di giudizio, ma semplicemente con la curiosità del ricercatore che si imbatte in materiali di difficile interpretazione.

Partiamo con ciò che i nostri antenati ebbero modo, nei secoli (nei millenni), di vedere nel cielo, nella dimensione sconfinata dello spazio celeste, che era continuamente oggetto di osservazione e non di rado di meraviglia: dalle comete alle eclissi, dalle congiunzioni astrali agli eventi atmosferici rari, ogni visione inconsueta proveniente dall'alto insondabile

276be

**È NATA LA CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA.
LA BANCA CHE METTE LA ROMAGNA AL CENTRO DEL MONDO.**



**Dopo 168 anni,
la Cassa dei Risparmi di Forlì
diventa la Cassa dei Risparmi di Forlì
e della Romagna.
Ed entra a far parte
del Gruppo Intesa Sanpaolo.**



La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo

INTESA  SANPAOLO

**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**

non mancava di essere catalogata, registrata e considerata un “segno”.

Ci limiteremo comunque a riportare le più enigmatiche.

Nel libro di Agnello Istorico si registra che verso la metà del sesto secolo la gente di Ravenna rimase confusa e spaventata nel vedere gigantesche figure umane parlare e combattere tra loro nel cielo.

Nello stesso periodo, e più precisamente negli anni 561 e 565, di nuovo il cielo della città fu scenario di vari “prodigi”, fra cui l'apparizione di “segni rossi”, e nel 566, secondo le pagine dello storico Tomaso Tomai, nel pieno di una pestilenza si udirono «trombe suonare nell'aria» e si scorsero «huomini che insieme batteglavano, e molto sangue di là cadere alla terra si vedeva, e altri stupendi segni, che de' futuri mali furono verissimi nunci».

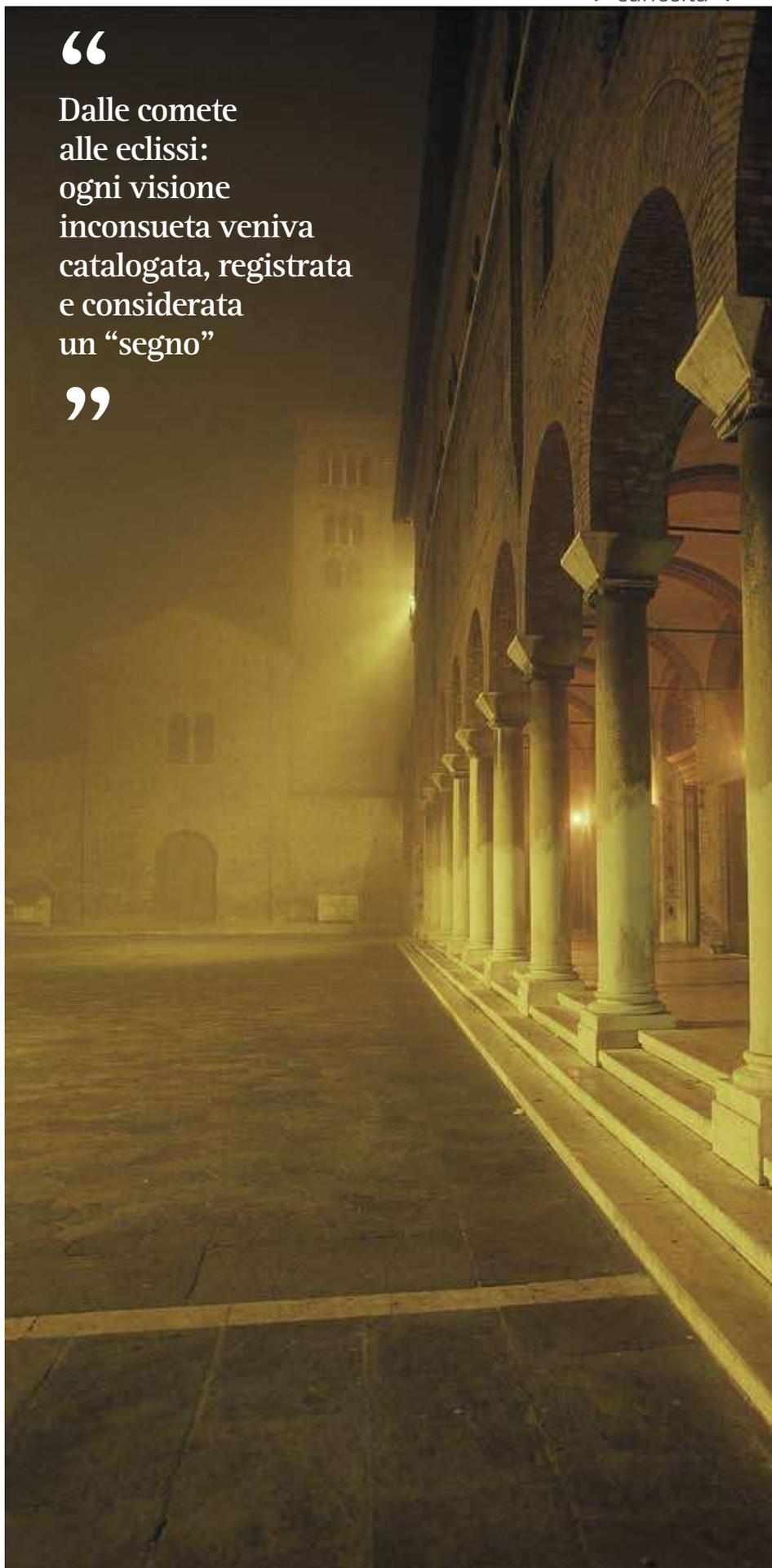
Nel 595, secondo Agnello, apparve una cometa nel mese di gennaio, che fu ritenuta presagio della morte del vescovo della città San Giovanni Romano, avvenuta poco dopo, e nell'estate «si vide un segno terribile nel cielo, come nemici insanguinati che combattevano per tutta la notte, e si diffuse una luce intensissima». Meno di due secoli dopo e precisamente nel 774, registra lo stesso autore, «a molte persone apparvero nel cielo cavalli con i loro cavalieri che combattevano tra loro, e dappertutto c'era movimento». Del resto la casistica relativa a visioni simili è nutrita, nell'Italia medievale e moderna, anche se è veramente di difficile decifrazione.

Nelle *Effemeridi* di Girolamo Fabri, al maggio 844 è attribuito questo evento: «Su le prime ore della notte si videro in Ravenna fiaccole di fuoco per l'aria, e una stella crinita di grandezza immensa, le quali col loro lume quasi superavano la stessa luce del sole». Lo storico e cronista Serafino Pasolini, trattando dello stesso accadimento, aggiunge che sulla città piovve sangue. Una simile inquietante pioggia, sempre per gli storici ravennati, cadde anche

“

Dalle comete
alle eclissi:
ogni visione
inconsueta veniva
catalogata, registrata
e considerata
un “segno”

”



nel 1113 e nel 1117.

Secondo Girolamo Rossi poi, nel 1250, mentre nevicava copiosamente, in cima al campanile della chiesa di San Giovanni Evangelista apparve qualcosa che pareva «una grande torcia accesa». Ancora più sconcertante è la pioggia di vermi, «che cagionarono un puzzone insopportabile», che Pasolini colloca all'anno 1347. Particolarissimo è anche ciò che terrorizzò gli abitanti di Lugo al tramonto del 14 settembre 1425, secondo una descrizione di Paolo Bonoli che vale la pena riportare integralmente.

L'autore scrive che «apparvero nell'aria sopra Lugo due gran Serpenti difformi, cornuti, e di smisurata grandezza, che spaventato il popolo stette più settimane confuso, dubitando di essere d'improvviso sorpreso da qualche altro gran castigo.

Questi serpenti per la strada di San Potito s'erano partiti dal Bagnacavallese; il giorno seguente delli 15 li medesimi, o altri simili, furono veduti nella Villa di S. Maria del Piano distante 10 miglia da Parma.

Uno di essi era di color dell'argento, e l'altro dell'oro. La lunghezza loro era di 12 e più braccia, e l'ali grandi e brutte, come quelle de' Draghi, di color tetro ed oscuro; le corna pure erano brutte e lunghe, avendone l'uno di loro maggiori dell'altro».



“
**I racconti
di Agnello Istorico,
del “cronista”
Serafino Pasolini,
di Girolamo Rossi**
”

Dunque, due grandi “oggetti volanti” all'apparenza metallici (color dell'argento e dell'oro), forniti di ali e di antenne (le “corna”): oggi una simile apparizione interesserebbe soprattutto gli ufologi, come del resto quella registrata di prima mano dal forlivese Leone Cobelli, che ebbe modo di seguirla personalmente.

Una mattina dell'agosto 1487, mentre era “in villa” insieme

ai propri contadini, vide venire dalla montagna e dirigersi verso il Ravennate una «stella» dalla forma di una ruota di carro che «parea una pavagliotta (cioè una farfalla) che volasse per l'aria». Gli uomini seguirono il tragitto dello strano oggetto per alcuni minuti, rimanendone estremamente impressionati.

Nello stesso anno, nei cieli della Romagna erano apparsi altri strani oggetti volanti. Ancora il Cobelli riporta che il suo figlioletto, in giugno, lo aveva chiamato fuori affinché vedesse una sorta di «spada sanguinosa» che attraversava il cielo. Non gli aveva creduto, ma i contadini che più tardi aveva incontrato andando al mercato gli avevano confermato, eccitati e turbati, l'accadimento.

Nello stesso mese una «trave di fuoco» si era fatta vedere nel cielo romagnolo, prima di notte e poi in pieno giorno.

Nel 1511, a Ravenna il sole apparve per tre volte di colore sanguigno. Il segno, col senno di poi, venne interpretato come premonitore della terribile battaglia che avrebbe avuto per teatro la città e i suoi dintorni l'anno seguente. Ma, come vedremo nel prossimo numero, i giorni di quello scontro portarono con sé eventi ancora più misteriosi ed inquietanti.

* Scrittore

DATA COM
INFORMATION TECHNOLOGY

247be

**Sistemi Telefonici
Networking
Internet Security**

**Cablaggi Strutturati
Fibre Ottiche
Assistenza tecnica**

www.datacomit.it

48026 Russi (RA) Via Don Minzoni, 42 - Tel. 0544 582852 - Fax 0544 581119

Novità al femminile

di ERALDO BALDINI*

Paola Amadesi, 7 opere in Napoli, Napoli, La Stamperia del Valentino, 2007, euro 16,00

Torna in libreria con una novità fresca di stampa Paola Amadesi, scrittrice ravennate nata nel 1964, che ha firmato numerosi romanzi e racconti (alcuni dei quali insigniti di premi), nonché sceneggiatrice di corti e traduttrice. Il titolo della sua nuova fatica, edita dalla Stamperia del Valentino di Napoli, collana "I giunchi", è *7 opere in Napoli*, 142 pagine.



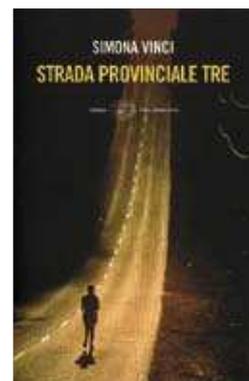
Durante il soggiorno napoletano di Caravaggio, a pochi anni dalla sua fine, prima del tragico ultimo viaggio verso Roma o un altro misterioso approdo, il celebre pittore "si fa uomo" e condivide la sua sofferenza con quella di altri uomini e donne, ripagando così il proprio debito verso una superiore giustizia per una vita violentemente troncata.

Dal sangue di Ranuccio, colpito a morte nel membro virile, nasce, come da una mitica cosmogonia, il mondo affollato dei quadri napoletani del Merisi. Le Sette Opere di Misericordia, emblematico dell'universo della città partenopea; La Crocifissione di Sant'Andrea, in cui lo strazio del corpo sembra generare l'indifferenza dell'anima; sino all'enigmatico Martirio di Sant'Orsola, in cui anche l'osservatore fatica, come la giovane vergine, a scoprire tra le trine e i velluti del ricco corpetto, nell'acuta punta di freccia, la fonte del dolore che giunge improvviso e inaspettato. Intorno, una moltitudine vociante di

osti, servitori, cavalieri, viceré, aristocratici corrotti e demoniache presenze.

Simona Vinci, Strada Provinciale Tre, Torino, Einaudi, 2007, euro 15,00

È ambientato nella nostra pianura, e precisamente nella zona che sta a cavallo tra il Bolognese e il Ravennate, *Strada Provinciale Tre*, l'ultimo romanzo di Simona Vinci, una delle più note giovani scrittrici italiane. Duro, tragico, inquietante, il libro è un impietoso affresco del "disfacimento" di una società e di un territorio investiti dalla globalizzazione, da una nevrotica modernizzazione, da una irrimediabile perdita di fisionomia e di valori. In queste pagine (forse eccessivamente pessimiste e volutamente "espressioniste") si intrecciano le storie di alcuni personaggi malati di solitudine, votati o costretti all'emarginazione; in primo luogo una donna che fugge dalla propria vita "precedente" camminando senza tregua su una strada soffocata dal traffico e dai gas di scarico degli autocarri, attraverso un mondo stremato, senza più bellezza né speranza.



* Scrittore



293be

**ARCASALUTE è la polizza innovativa
che offre una sicurezza importante per il futuro.**

Infatti, garantisce un capitale per affrontare tutte le necessità collegate ad un serio problema di salute, in caso di gravi malattie ed invalidità permanenti.

Arca Salute è disponibile in tutte le filiali Banca Popolare di Ravenna.

La attendiamo per un preventivo gratuito e senza impegno.

ARCASALUTE
La tua salute prima di tutto

È un prodotto Arca Assicurazioni - Società del
GRUPPO ASSICURATIVO ARCA

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

Apri gli occhi:
la tua salute merita massima attenzione.

Informazione pubblicitaria: prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di assicurazione. Ed. 03/2007



Per le vacanze in provincia è tempo di boom

di MARIA ELISABETTA GHISELLI*



La città d'arte, il mare e l'entroterra.

Turismo culturale, balneare, naturalistico, sportivo, enogastronomico, termale...

L'offerta del territorio ravennate è ricca ed estremamente diversificata. Operatori turistici, commercianti, artigiani e produttori agricoli operanti nelle varie realtà locali – Ravenna e i suoi lidi, Cervia e le località limitrofe, Faenza e la collina, Lugo e l'entroterra... – fanno sistema, supportati dagli attori istituzionali, in una rinnovata sinergia.

Ma quali sono le "novità" della stagione appena iniziata? Quali nuove strategie di promocommercializzazione sono state messe a punto?

Abbiamo rivolto alcune domande agli assessori al Turismo della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Ravenna e Cervia.

Cominciamo dall'assessore al Turismo del Comune di Ravenna, Andrea Corsini

Dati da record per il turismo ravennate nel 2007. Per la prima volta, gli arrivi hanno superato quota 200.000 e le presenze (circa 429.999) hanno fatto registrare il miglior risultato degli ultimi dieci anni. Positivamente intonati anche i dati relativi agli arrivi e alle presenze di turisti stranieri. Permangono elementi di criticità? Quali?

La crescita degli arrivi conferma l'attrattività di Ravenna come destinazione turistica in grado di richiamare nel tempo più visitatori. Anche l'aumento delle presenze, ovvero delle notti dormite nelle nostre strutture ricettive, è un dato che conferma la tenuta del nostro sistema turistico. Bisogna però continuare a lavorare sull'integrazione fra le diverse offerte del nostro territorio, la città d'arte, il mare, il Parco del Delta del Po, e sulla destagionalizzazione, ovvero l'ampliamento delle opportunità di visita anche fuori dalle stagioni più tradizionalmente legate al turismo. Il mare d'inverno e il coordinamento delle iniziative di animazione dello scorso Natale, le aperture straordinarie dei monumenti nel corso delle ultime festività sono stati solo uno degli elementi di una strategia a più ampio respiro che vuole fare di Ravenna una città accogliente e ospitale 365 giorni all'anno.

Quali sono i progetti e gli eventi più innovativi previsti per quest'anno? A quali mercati e target si rivolgono?

In maggio Ravenna ospiterà per la prima volta l'edi-

zione della Borsa delle 100 Città d'Arte, un evento fieristico che farà della nostra città la vetrina internazionale del turismo culturale, oltre a consolidare il legame con Ferrara, città che, come Ravenna, è inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco: è infatti previsto che la fiera si svolga ad anni alterni nelle due città.

Nel corso della primavera verranno inaugurate due mostre di grande importanza che, partendo dalla nostra storia, proporranno appuntamenti destinati al grande pubblico: mi riferisco alla mostra archeologica Otium, organizzata a San Nicolò da RavennAntica, e alla mostra dedicata a Corrado Ricci, organizzata dal Museo d'Arte della città.

Poi gli appuntamenti estivi del Ravenna Festival, insieme alle suggestioni di Mosaico di Notte e all'animazione di Ravenna Bella di Sera, porteranno all'attenzione di tutti la capacità di produzione culturale e la vitalità innovativa di una città che è in grado non solo di conservare un patrimonio inestimabile, ma anche di rivisitarlo e di offrirne una fruizione ed una visibilità di grande impatto. Una città insomma che ha intenzione di candidarsi a Capitale

Europea della cultura, mettendo a sistema la grande rete delle collaborazioni culturali e delle innovazioni che in questi ultimi anni ed in futuro potremo progettare. Il mese di settembre interamente dedicato a Dante e l'appuntamento della Notte d'Oro che, visti i risultati, sicuramente ripeteremo, ci regaleranno un autunno ricco di appuntamenti ed occasioni.

Quali sono le nuove sinergie attivate? Si tradurranno in efficaci strumenti di coordinazione?

Sul piano dell'accoglienza stiamo lavorando ad un'intesa tra la Diocesi e la Soprintendenza, proprietarie dei monumenti Unesco, per porre le basi ad un sistema di fruizione e valorizzazione dei nostri monumenti. Daremo poi continuità al progetto "Welcome to Ravenna", la rivista del turismo culturale riservata agli ospiti delle nostre strutture ricettive, proponendola per il secondo anno non solo come strumento di informazione, ma veicolandola anche presso le istituzioni culturali europee ed internazionali con le quali nel corso di questi ultimi anni siamo venuti in contatto, grazie al lavoro capillare di organizzazione della Mostra delle copie de mosaici antichi, che nel 2008 sarà esposta a Copenha-



gen ed al Parlamento Europeo a Bruxelles.
Qual è il “posizionamento” di Ravenna sulle nuove frontiere del turismo legate all’e-commerce?
Stiamo lavorando ad un bando pubblico che aprirà, sempre nel 2008, la possibilità di affiancare la commercializzazione all’informazione nei nostri IAT, per fornire uno strumento più adeguato ed efficiente al nostro pubblico. È evidente che queste nuove opportunità avranno un loro naturale sviluppo anche nel campo dell’e-commerce: peraltro il nostro sito web www.turismo.ravenna.it, sempre aggiornato da una apposita redazione, riceve continui apprezzamenti da parte dei visitatori virtuali.

Ecco la posizione dell’assessore al Turismo del Comune di Cervia, Nevio Salimbeni.

“Cervia Eventi 2008” - una brochure di 18 pagine che scandisce, mese per mese, tutte le novità della stagione - ci fa comprendere che la città è “aperta” tutto l’anno. Quali sono gli eventi più significativi?
La prima novità è che gli operatori economici, le strutture informative, i turisti hanno a disposizione già a gennaio il quadro degli eventi dell’anno in arrivo e possono gestire al meglio le loro vacanze nel nostro territorio.

Gli eventi più significativi sono quelli storici: dalla “Sagra della seppia” di marzo allo “Sposalizio del mare” di maggio, dal “VIP Master” di luglio a “Sapore di sale” la seconda settimana di settembre, dal “Festival

internazionale dell’aquilone” ad aprile agli eventi in spiaggia di ottobre. Per non parlare delle attività sportive - quest’anno in particolare rappresentate dalla coppa Primavella di settembre - e di quelle culturali (Radiotre Infestival, La spiaggia ama il libro, Cervia Poesia, Festa della musica ecc.).

Cervia è, da gennaio a dicembre, un grande contenitore di eventi, piccoli e grandi, per godere di una vacanza attiva e curiosa.

Cervia e i mercati stranieri. Quali indicazioni provengono dalla recente partecipazione alla Cmt di Stoccarda, prima fiera del turismo del 2008 in Europa?

La forte crescita delle presenze nel 2007 (oltre il 4% in più) è segnata anche da elementi positivi che provengono dal turismo estero: in particolare ci stanno dando molte soddisfazioni le promozioni svolte in Russia, in Gran Bretagna e nei paesi del Nord Europa. Fedelissima e in aumento rimane la clientela svizzera; mentre è ancora difficile il mercato tedesco, che ha fame di novità e di qualità.

Destagionalizzazione. Qual è il ruolo dell’all inclusive e delle proposte integrate costa-entroterra?

Quando promuoviamo Cervia noi promuoviamo sempre il territorio più ampio di cui facciamo parte. Sono oramai superate le distinzioni tra turismo balneare, entroterra, città d’arte; il nostro è un territorio con un’offerta multipolare che comprende il mare, i servizi legati al benessere, le mostre e la cultura, Mirabilandia,

295 be

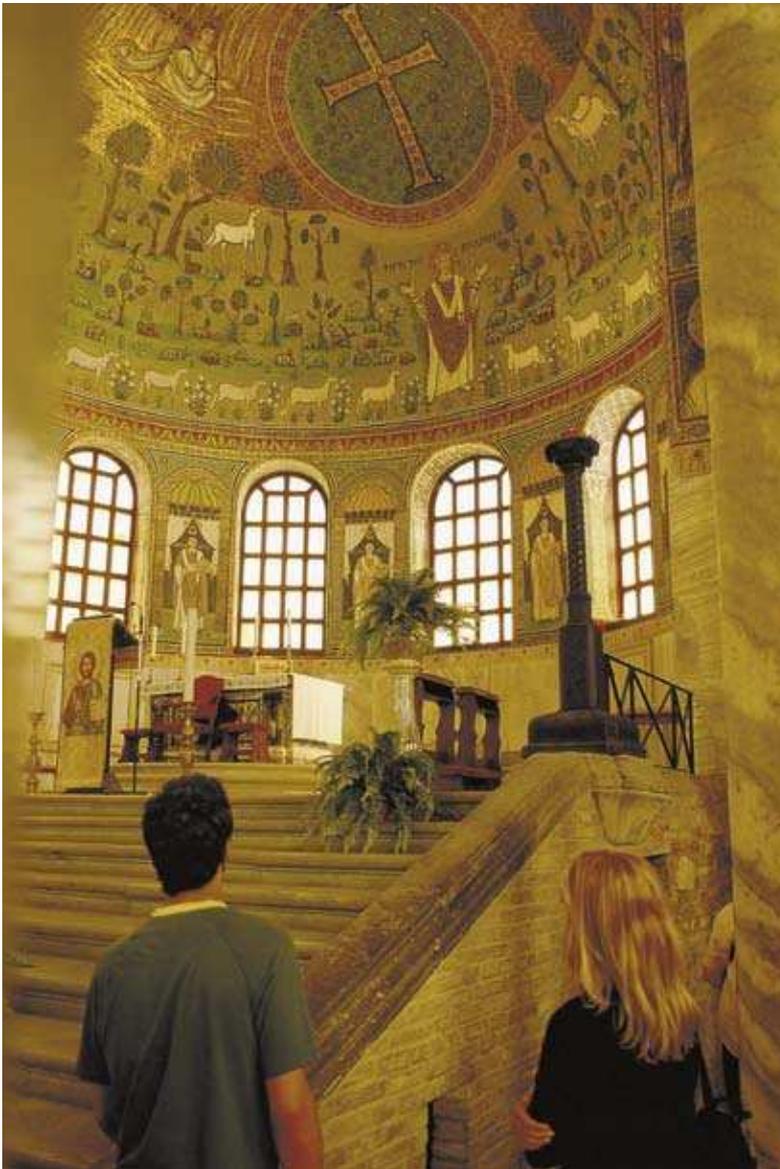


Servizi Integrati per l'Ambiente
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non
Noleggio cassoni scarrabili
Noleggio bagni chimici Sebach
Espurgo fosse biologiche
Videoispezioni fognature
Gestione impianti di recupero e smaltimento

GRUPPO


GRUPPO


Astra A. Cons. a r.l.
Via Deruta, 9 - 48018 Faenza (RA) - Tel 0546.607088 - Fax 0546.607087
www.astraecologia.com Info@astraecologia.com



> turismo <

versano in una condizione di degrado. Vogliamo recuperarle per creare un nuovo polo ricettivo, con opportunità nuove e innovative.

Una delibera del Comune consente agli esercizi di vicinato (rostitorie, gelaterie, pizzerie da asporto) di avere tavolini e sedie per il consumo immediato. Novità in arrivo anche per i chioschi di piadina. Può illustrarcele?

L'Assessorato alle Attività Produttive sta predisponendo anche per i chioschi di piadine l'adeguamento al regolamento per il consumo sul posto approvato dal Consiglio Comunale. Anche i chioschi potranno dotarsi di sedie e panchine per rendere più comoda l'attesa agli utenti. Non saranno invece regolari i tavoli. Tra le altre opportunità per i chioschi di piadina, quella di poter vendere bibite in confezione originale. Il tutto per fornire un servizio sempre migliore ai nostri ospiti.

Ecco, infine, l'assessore provinciale al Turismo, Libero Asioli

I dati statistici del 2007 raccolti ed elaborati a livello provinciale confermano i trend che caratterizzano il mercato nazionale ed europeo: aumento degli arrivi, calo delle presenze e lieve caldo della permanenza

la collina, l'enogastronomia, le città dell'entroterra. Cervia cerca di essere un distretto ricettivo di qualità per vendere differenti prodotti tutto l'anno.

L'ambiente rappresenta indubbiamente un fattore strategico dell'offerta turistica locale. Quali sono le nuove proposte nell'ambito del turismo naturalistico e sportivo?

Il nostro elemento di distinzione è proprio la presenza di un ambiente inaspettato. Le saline e la pineta millenaria sono gioielli preziosi che con lungimiranza abbiamo saputo tutelare e valorizzare. Oggi sono proprio questi i fiori all'occhiello che possiamo presentare ai sempre più numerosi turisti che cercano il contatto con la natura e la vacanza attiva.

Milano Marittima ha compiuto cento anni nel 2007. Come si intende potenziare e diversificare l'offerta turistica?

Ci stiamo sempre più affermando come città dello sport, grazie anche ai numerosi impianti all'avanguardia presenti in città e alla preziosa collaborazione dei privati e delle associazioni locali che organizzano eventi di forte richiamo. Ora vogliamo cogliere anche la sfida della città del benessere e sensibilizzare le strutture ricettive esistenti e future a specializzarsi in questo settore. Per esempio, una grande opportunità ci è offerta dal Piano delle Colonie a Pinarella e Tagliata, dove oggi una cinquantina di ex case vacanza

media?

La stagione turistica, dopo aver fatto registrare già ad ottobre il sorpasso sull'intera annata 2006, ha raggiunto a fine dicembre 2007 il dato finale di 7.322.151 presenze, cosa che non accadeva dal 1982. Questo dato è un segnale molto incoraggiante che dimostra innanzitutto le potenzialità turistiche del nostro territorio provinciale. Nell'area romagnola una parte significativa dei cittadini usufruisce, nel periodo primavera-estate, del mare e di diversi servizi turistici a partire dagli stabilimenti balneari, pur senza determinare tecnicamente arrivi e presenze turistiche. I dati complessivi 2007, del settore alberghiero ed extralberghiero, segnalano una permanenza media degli ospiti stranieri nettamente superiore a quella degli italiani. Questo dato è importante e certamente da tenere presente nelle strategie di promozione turistica da mettere in campo.

Quali sono gli interventi ritenuti prioritari, anche alla luce delle disposizioni regionali?

L'azione del PTPL del 2008 si pone in continuità con quanto proposto e realizzato nel 2007. Continuerà l'azione di sostegno di tutte le destinazioni turistiche che promuovano un'immagine unitaria del territorio e che sappiano veicolare un'idea di territorio caratterizzato da un equilibrio di fondo tra attività umane, culturali, architettoniche, artigianali e risorse naturali,



➤ in una visione di alta qualità. Il nuovo programma favorirà ed incentiverà processi di innovazione e di sviluppo, rafforzerà i processi di integrazione tra le diverse risorse del territorio e di collaborazione fra le imprese, sosterrà progetti per la riqualificazione delle imprese turistiche e progetti di innovazione tecnologica degli uffici di informazione e di accoglienza dei turisti.

L'aggregazione dei soggetti pubblici e privati e l'integrazione e attuazione dei progetti di promo-commercializzazione interessano le Unioni di prodotto Costa adriatica, Città d'arte cultura e affari, Appennino e verde, Terme salute e benessere. Quali strategie e azioni sono state individuate per i quattro prodotti turistici fondamentali?

Le azioni individuate per il rafforzamento dell'offerta turistica del territorio provinciale attraverso le diverse tipologie di prodotto presenti, avvengono in stretto collegamento ed integrazione con le quattro Unioni di Prodotto, alle quali la Provincia partecipa con un forte impegno in termini di elaborazione dei programmi e di destinazione di risorse che si aggiungono a quelle messe in capo dalla regione e dagli stessi privati.

Si cercherà di mettere in atto le migliori strategie per consolidare i mercati nazionali ed esteri più tradizionali e nello stesso tempo di raggiungere nuovi mercati in forte crescita, come quelli dei paesi dell'Est o della Cina.

Parliamo di Iat: quali iniziative sono previste per

ottimizzare il sistema di informazione?

Grazie a risorse comunitarie sono stati rinnovati ed adeguati due uffici IAT nei Comuni di Ravenna e Cervia; allo stesso modo altri comuni hanno provveduto ad innovare gli uffici presenti sui loro territori. Vogliamo proseguire nell'azione intrapresa per potenziare ed adeguare i servizi di informazione e assistenza al turista, continuando anche l'azione di motivazione e di aggiornamento per gli operatori iniziata nel 2007.

Ferma restando l'importanza, nella realtà turistica provinciale, del turismo stagionale e del turismo culturale, verso quali forme e con quali azioni mirate ritiene siano da promuovere i flussi turistici nel breve periodo?

È indubbio che i prodotti turistici legati al mare, alla città d'arte, alle terme, all'Appennino, restano e resteranno le colonne portanti del turismo nella nostra provincia. Nel 2008 sarà attivo il "Memorario", collegamento ferroviario con maggiori frequenze e nuovi mezzi fra Firenze e Faenza con la possibilità di collegamenti con Ravenna, che darà modo al turista di ammirare i paesaggi e i "borghi" più belli dell'Appennino. Una grande opportunità per gli operatori turistici di potere "vendere", oltre ai prodotti del nostro territorio, anche la possibilità di visitare in poco più di un'ora di viaggio le bellezze di Firenze.

* Ufficio Studi e biblioteca
Camera di Commercio di Ravenna



Efficienza e qualità con trasporto



CON.S.A.R. Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544/469111 Fax 469243
Casella postale 416

Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un efficiente organizzazione di coordinamento. Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati. Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.






218 be



CLK. La strada non aspetta.

CLK 220 CDI. Consumi l/100 km: urbano 9,2 - extraurbano 5,7 - misto 6,9. Emissioni di CO₂: 183 g/km.

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz

RISTORANTE

IL MAGO DEL PESCE



IL MAGO DEL PESCE

*Pesce delle Valli
&
Pesce di Mare*

Via Sant'Alberto 404 - Sant'Alberto (RA)
tel. 0544.529048 - www.ilmagodelpesce.it